

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOSUE' CARDUCCI"

Via della Polveriera MUSP N. 13 - 67100 L'AQUILA - ☎ 0862/23192

Codice Meccanografico: AQIC849007 - **codice fiscale:** 93105560663 **codice univoco fatturazione:** UQ9KFA

e-mail: aqic849007@istruzione.it – **pec:** aqic849007@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.istitutocarducci.it

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOSUE' CARDUCCI" – L'AQUILA
Prot. 0000145 del 02/09/2020
(uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al personale ATA

Agli atti

Sul sito web

OGGETTO: INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.3 D.P.R. 275/1999 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ridefinisce in modo sostanziale tempistica, competenze, iter di stesura e approvazione del P.T.O.F.;

VISTO il D. Lgs n. 165/2001 e le seguenti modifiche e integrazioni;

VISTO l'art.14 del C.C.N.L., commi 2, 3, 4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006-09;

VISTO il D.P.R. n. 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.M. 247/2012 Schema di regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.»

VISTA la nota M.I.U.R. 3645 del 01/03/2018 "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"

VISTO il D.P.R. n.80/2013;

VISTA la Legge n.107/2015;

VISTO il D.lgs n.60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il D.lgs n.62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.lgs n.66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Nota M.I.U.R. 2805 dell'11.12.2015 avente ad oggetto: "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

TENUTO CONTO del Documento UNESCO "Educazione alla cittadinanza mondiale. Temi e obiettivi di apprendimento" 2015;

VISTO l'Atto di Indirizzo M.I.U.R. concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2018;

VISTO l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

VISTO il D.M. 797 del 19 ottobre 2016- Piano per la formazione dei docenti 2016/2019;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n.71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

VISTO il proprio Atto di Indirizzo, per il triennio 2016-2019 prot. 4070 del 25/09/2015 e la successiva integrazione prot. n. 6475 del 02/11/2017;

VISTO il P.T.O.F. per il triennio 2016/19, nell’area curricolare e progettuale;

VISTO il R.A.V. aggiornato al 2018;

VISTO il Programma Annuale E.F. 2018;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente - 22 maggio 2018;

VISTA la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto “Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (R.S.)”;

TENUTO CONTO della Nota MIUR prot. n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto “*L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ciascuno*”;

TENUTO CONTO dell’organico dell’autonomia assegnato all’Istituzione Scolastica;

CONSIDERATA la *mission* e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel P.T.O.F. precedente, nonché l’esperienza pregressa, la memoria storica della scuola, indispensabile per rafforzare l’identità della Direzione Didattica “Silvestro dell’Aquila” e pianificare le scelte per il futuro;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO

1. dell’emergenza Covid-19;
2. dell’esigenza di consolidare la consapevolezza nell’intera comunità scolastica di acquisire un sistema stabile di autovalutazione della Scuola, finalizzato alla piena e condivisa definizione dei punti di forza e debolezza allo scopo di progettare e attuare interventi migliorativi sistemici dell’efficacia formativa all’interno di una Scuola sicura e inclusiva;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 3.7.2015, n. 107, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e nella prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell’offerta formativa il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

al fine di garantire un’offerta formativa di qualità, in un’ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e per le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione, con le relative azioni da promuovere per raggiungere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. In conformità con quanto sopra esposto e nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti elaborerà entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l’a.s. 2019/2020 il Piano dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) per il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/2022.

VALORI GUIDA

Il P.T.O.F. si conformerà a un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica/valutazione, nella condivisione di una programmazione educativo-didattica che operi per aree/dipartimenti, ambiti disciplinari e trasversali secondo il principio dell’unitarietà degli insegnamenti garantendo, nel contempo, l’autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d’insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti a tutti gli interlocutori del processo di insegnamento/apprendimento (libertà d’insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie).

1. NATURA E PREROGATIVE DEL P.T.O.F. TRIENNALE

L'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015 nel ribadire la natura di "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" del Piano dell'Offerta Formativa, ne ridefinisce la durata e ne estende le prerogative.

Alla luce delle modifiche e delle integrazioni apportate, il P.O.F. triennale dovrà includere anche:

- i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 così come derivati dal RAV;
- gli obiettivi formativi come desunti dal comma 7 della Legge 107/2015;
- le misure per l'attuazione dei principi di pari opportunità, per l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale,
- i percorsi formativi diretti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

3. INDICAZIONI GENERALI

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *vision* e alla *mission* che guidano l'azione educativa dell'istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Le proposte e i pareri formulati da enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori di cui tener conto nella elaborazione del Piano sono i seguenti:

- rivolgere attenzione alla formazione integrale della persona;
- educare alla democrazia, al multiculturalismo, ai diritti umani, alla cittadinanza mondiale;
- promuovere e valorizzare i talenti, la creatività, il pensiero critico;
- pensare la scuola come organicamente inserita nella realtà del territorio, punto di riferimento e spazio di promozione e diffusione di cultura.
- Il P.T.O.F. individuerà gli obiettivi formativi prioritari tra quelli previsti dalla lettera a) alla lettera s), dal comma 7, art.1 della Legge 107/2015.

4. LE AZIONI

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel P.T.O.F. saranno perseguiti i seguenti orientamenti:

a) Orientamento dell'azione didattica e di verifica/valutazione

- linee metodologico-didattiche centrate sull'alunno/a, che presuppongono attività di tipo laboratoriale e utilizzo di metodologie didattiche innovative ed adeguate al miglioramento degli apprendimenti (potenziamento e recupero) ed allo sviluppo delle competenze sociali (metodo cooperativo);
- azioni che consentono il consolidamento ed il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza;
- azioni progettuali che, nel triennio, consentono il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- processi di insegnamento-apprendimento strutturati in modo da allinearsi con il DPR 89/2009;
- sviluppo di autonoma capacità di giudizio e esercizio di responsabilità sociale e personale;
- rivisitazione dell'organizzazione in Dipartimenti disciplinari con leadership diffusa per favorire la ricerca, l'innovazione metodologica, lo scambio, la diffusione e l'archiviazione delle U.d.A. e di altra documentazione educativo-didattica;
- riduzione dell'autoreferenzialità e applicazione del curriculum d'istituto e delle rubriche valutative;
- individuazione delle aree di intervento organizzativo/didattico che potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia;
- didattica per competenze;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- armonizzazione dei criteri di valutazione con le previsioni del D.Lgs.62/2017.
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 Legge 107) e della valutazione, basata sugli standard di competenza dei nuovi approcci curriculum-disciplinari;

- attuazione delle previsioni del D.Lgs.66/2017;

b) Pianificazione curricolare

- predisposizione curricolare/progettuale di una programmazione verticale che si agganci a quella della scuola secondaria di primo grado e successivamente colleghi la gradualità di abilità, conoscenze e competenze consentendo agli alunni di proseguire agevolmente gli studi;
- avvio del curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali anche con riferimento al versante delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla salute, alla sostenibilità ambientale;

c) Ambienti di apprendimento

- costruzione di uno spazio educativo finalizzato alla formazione integrale della persona nel rispetto dell'unicità e singolarità di ciascun alunno, in un'ottica olistica orientata al conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza;
- costruzione di ambienti di apprendimento in cui mettere in atto forme di didattica e di flessibilità tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali per migliorare gli esiti degli studenti ottimizzando tempi e modalità di apprendimento;
- predisposizione di contesti e interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza, all'educazione, alla pace e alla convivenza civile;

d) Piano Nazionale Scuola Digitale

- ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici (finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma);
- supporto all'innovazione tecnologica didattica e organizzativa con azioni mirate;
- adesione agli avvisi FESR – PON, a quelli del programma PNSD e individuazione di altri strumenti di finanziamento;

e) Successo formativo e inclusione

- definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, al fine di ampliare l'orizzonte europeo dell'istruzione degli studenti per una cittadinanza attiva e consapevole;
- introduzione di insegnamenti opzionali, con particolare riguardo alle discipline logico-scientifiche e fisiche utilizzando organico dell'autonomia, spazi di flessibilità e/o quote di autonomia;
- azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni, della violenza e delle discriminazioni anche nelle forme del cyber bullismo;
- ripensamento delle azioni organizzative per l'inclusione in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 66/2017;

f) Orientamento e continuità

- rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola;
- definizione, per gli studenti, di percorsi di continuità e di orientamento, con riferimento anche a quelli volti ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di scelta degli studenti;
- intensificazione dei percorsi di incontro e di studio con le istituzioni scolastiche del primo ciclo del territorio di riferimento;

g) Scelte organizzative

- attuazione di orari didattici e di attività che permettano la presa in carico delle esigenze degli alunne/i e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- realizzazione di un approccio metodologico di tipo sistemico fondato sulla *learning organization* come comunità di pratiche che condivide conoscenze e competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- visione organizzativa che prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, e fa leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e;
- individuazione di meccanismi e strumenti per il monitoraggio e il controllo dell'azione della scuola;

h) Potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa

- elaborazione di proposte riconducibili:
 - agli obiettivi formativi per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa selezionati tra quelli indicati al comma 7 della Legge 107/2015 con particolare riferimento al metodo della ricerca-azione;
 - alle aree e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento;
 - alla programmazione didattica per il recupero o il potenziamento delle competenze di base;
 - a quanto previsto dal D.Lgs.60/2017;
 - ai bisogni formativi degli alunni/e;
 - alle prerogative caratterizzanti e costitutive dell'identità della scuola in relazione al contesto di riferimento;
- scelta e valutazione di progetti extra curricolari, che rispondano al principio della significatività all'interno del progetto-scuola, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti, delle opzioni pedagogiche degli insegnanti e della sostenibilità in termini di risorse umane, strutturali e finanziarie;
- globalizzazione dei saperi rafforzando l'internazionalizzazione intesa come opportunità per favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo, sviluppando tutte le potenzialità, attraverso:
 - il rafforzamento dello studio della lingua 2;
 - il consolidamento degli scambi linguistici e culturali;
 - il potenziamento della metodologia CLIL, in quanto indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
 - l'opzione Scuola Internazionale scuola infanzia e primaria e certificazione Cambridge degli alunni/e delle classi V di scuola primaria;
- predisposizione di strumenti per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalle diverse attività progettuali;

i) Formazione docenti e personale A.T.A.

- partecipazione alla progettazione delle attività di formazione organizzate dalla rete di ambito di riferimento;
- adesione consapevole e proattiva alla realizzazione di iniziative di formazione, finalizzate alla valorizzazione delle risorse umane e allo sviluppo professionale del personale docente, riconosciuto quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti (Incremento del personale coinvolto nelle iniziative di formazione – Sviluppo delle azioni realizzate per il monitoraggio dei processi e la documentazione – Efficacia delle azioni e ricaduta sugli esiti degli studenti);
- continuità nella promozione di attività di formazione in reti istituite e da istituire;
- valorizzazione del personale A.T.A., prevedendo percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità in ambito amministrativo, digitale e nel settore della trasparenza e della privacy;
- formazione Emergenza Covid-19;

- formazione specifica per le figure di sistema per la gestione di attività di supporto organizzativo, didattico, di progettazione e coordinamento dell'istituzione scolastica (*middle management*);
- compartecipazione della componente A.T.A. nell'attuazione e nella concreta realizzazione dei progetti;

l) Autovalutazione d'istituto

- implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio;
- attuazione del Piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni attuate;
- valorizzazione e implementazione della Rendicontazione Sociale;

m) Sicurezza

- incremento della conoscenza e della consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- corretta attuazione dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale;

n) Scuola e territorio

- integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e inserimento nel P.T.O.F. delle attività proposte dal territorio e apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;
- potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il sentimento di partecipazione anche attraverso azioni di attività pro-sociali allargate ai nuclei familiari;
- partecipazione a bandi, concorsi in linea con le priorità della scuola e che consentono all'istituto di poter reperire ulteriori risorse finanziarie da investire per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, la formazione, il recupero e il potenziamento delle eccellenze e in genere per il miglioramento dell'O.F. e degli esiti.

5. SCELTE GESTIONALI

Nella redazione del P.T.O.F. si farà riferimento alle seguenti scelte gestionali:

- integrazione funzionale di ruoli, attività, compiti, funzioni di figure e organi collegiali;
- consolidamento gruppi di lavoro per ambiti disciplinari;
- individuazione di meccanismi e strumenti per il monitoraggio e il controllo dell'azione della scuola;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, sia docente che A.T.A.;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzia il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- inserimento nel P.T.O.F. di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e A.T.A., finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- continuità e impulso alla ricerca di risorse finanziarie per la realizzazione di azioni coerenti e funzionali alle priorità e agli obiettivi di processo individuati sia con l'inoltro delle candidature per gli avvisi PON 2014/20, sia attraverso altre fonti e canali di finanziamento (*fund raising*);
-

6. SCELTE AMMINISTRATIVE

L'amministrazione sarà basata sui criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, sui principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che

garantiscono la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

I flussi comunicativi devono mirare al:

- miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto;
- snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.
- sviluppo della cultura della trasparenza, della privacy, della disseminazione delle buone pratiche, della rendicontazione sociale.

7. MONITORAGGIO

Vanno organizzate sistematiche e tempestive azioni di monitoraggio su tutti i processi inerenti la didattica, la formazione la gestione e l'amministrazione così come previsti nel P.T.O.F.

9. P.T.O.F. TRIENNALE E FABBISOGNI

Quanto espresso nel P.T.O.F. costituirà la motivazione anche per:

- l'individuazione del fabbisogno di posti sia di tipo comune che di sostegno;
- la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Amministrativo;
- l'individuazione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- i dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento;

10. CONCLUSIONI

Il presente Atto di Indirizzo costituisce punto d'avvio per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che sarà predisposto dalla Funzione Strumentale e da gruppi di lavoro di riferimento di specifiche sezioni, portato all'esame del Collegio dei Docenti e alla successiva approvazione del Consiglio di Istituto.

Consapevole dell'impegno cui sono chiamati i membri dello staff, le commissioni e gli Organi Collegiali, ma anche della competenza e del senso di responsabilità del personale docente, la Dirigente Scolastica auspica che i lavori possano svolgersi in un clima di consapevole ed efficace collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Agata NONNATI

